

<b>Mittente</b>	Guasco Annibale	<b>Destinatario</b>	Langosco Alfonso
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Alessandria]	<b>Luogo arrivo</b>	[Milano]
<b>Incipit</b>	Se questa mia troverà Vostra Signoria in Milano		
<b>Contenuto</b>	Se la lettera del Guasco raggiungerà il conte Alfonso Langosco della Motta a Milano, allora potrà servire come "intimazione" per ottenere dal conte "la promessa nel suo ritorno". Avvisa di aver mandato la lettera del Langosco anche alla figlia Lavinia [Guasco], in modo che, se per caso il conte sfuggisse "nel pagare il debito", sia "imprigionato" fino a quando Guasco e la moglie [Laura Bellone] non saranno soddisfatti. Lo saluta da parte della moglie e del figlio Francesco [Guasco].		
<b>Fonte</b>	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, G. B. Bertoni, 1603, p. 93.		
<b>Compilatore</b>	Conti Laura		